

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-12-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	16/12/2019	16	Sotto la neve 50 minuti: salvo Ma è un week end con tre morti <i>Redazione</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	16/12/2019	3	Tre escursionisti morti nelle slavine sulle Alpi <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DELLO SPORT	16/12/2019	61	Vento e neve friabile Tre morti sulle Alpi È allarme valanghe <i>Francesco Rizzo</i>	5
LIBERO	16/12/2019	11	Valanghe in montagna: tre vittime in tre diversi incidenti <i>G.g.</i>	6
MATTINO	16/12/2019	12	Valanghe, tre vittime sulle Alpi <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO	16/12/2019	15	Allerta in montagna Incubo valanghe tre vittime sulle Alpi <i>Redazione</i>	8
METRO	16/12/2019	2	Valanghe a ripetizione Tre morti sotto la neve = Alpi, tre persone travolte e uccise dalle valanghe <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA	16/12/2019	21	Il soccorritore ucciso dalla valanga nella sua giornata di riposo <i>Cristina Palazzo</i>	10
REPUBBLICA	16/12/2019	23	Clima, le ragioni di un fallimento = Le ragioni di un fallimento <i>Federico Rampini</i>	11
STAMPA	16/12/2019	13	Intervista a Fulvio Gioavannini - "Sono sopravvissuto sotto la valanga per 50 minuti" = "Sepolto per 50 minuti sotto la valanga Sospeso in un mondo strano, gelido e buio" <i>Enrico Martinet</i>	12
STAMPA	16/12/2019	13	Altre tre vittime sotto le slavine Allarme sulle Alpi <i>Giuseppe Orrù</i>	14
TEMPO	16/12/2019	12	Tre persone travolte dalla valanghe sulle Alpi <i>Redazione</i>	15
tgcom24.mediaset.it	15/12/2019	1	Valanghe, domenica nera sulle Alpi: tre morti <i>Redazione Tgcom24</i>	16
tgcom24.mediaset.it	15/12/2019	1	Due sciatori travolti da una valanga a Cortina d'Ampezzo durante un fuoripista <i>Redazione Tgcom24</i>	17
tgcom24.mediaset.it	15/12/2019	1	Terremoto nelle Filippine, si scava ancora tra le macerie - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	18
tgcom24.mediaset.it	15/12/2019	1	Terremoto nelle Filippine, almeno quattro morti <i>Redazione Tgcom24</i>	19
adnkronos.com	15/12/2019	1	Montagna, valanghe fanno due vittime sulle Alpi - <i>Redazione</i>	20
ansa.it	15/12/2019	1	Sisma Albania, commemorazione S. Benedetto - Marche <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	15/12/2019	1	Terremoti: Filippine, almeno 4 morti - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	15/12/2019	1	Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.8: morti e feriti - Mondo <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	15/12/2019	1	Valanga travolge sciatore ad Alagna: 50 minuti sotto la neve, muore per ipotermia <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	15/12/2019	1	Terremoto Filippine: la scossa fa smuovere tutta la piscina VIDEO <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	15/12/2019	1	Valanghe, tre morti in montagna: una donna, una guida alpina e uno snowboarder - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	15/12/2019	1	Filippine, terremoto di magnitudo 6.8: almeno 4 morti - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	15/12/2019	1	Terremoto, nelle Filippine: scossa di magnitudo 6.8, vittime nel paradiso dei turisti. Video - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	15/12/2019	1	Valanghe, record di tragedie: morti in Piemonte Alto Adige e Valle D'Aosta. <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	15/12/2019	1	Filippine, terremoto di magnitudo 6.8 <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	15/12/2019	1	Terremoto Filippine, "quattro morti tra cui una bimba" <i>Redazione</i>	31
quotidiano.net	15/12/2019	1	Valanga sull'Alpe di Siusi, morta una donna. Montagna killer: altre due vittime - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-12-2019

quotidiano.net	15/12/2019	1	Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.8: morti e feriti - Esteri <i>Redazione</i>	33
corriere.it	15/12/2019	1	Valanghe, parla l'esperto: La neve non ha aderito, è record di eventi <i>Massimo Spampani</i>	34
huffingtonpost.it	15/12/2019	1	Morte due persone travolte dalle valanghe in Alto Adige e Piemonte <i>Redazione</i>	35
huffingtonpost.it	15/12/2019	1	Il sisma si abbatte sulle Filippine. La piscina dell'hotel sembra un mare in tempesta <i>Redazione</i>	36
ilfoglio.it	15/12/2019	1	Filippine, terremoto di magnitudo 6.8 <i>Redazione</i>	37
ilfoglio.it	15/12/2019	1	**Filippine: almeno 4 morti in terremoto nel sud del Paese** <i>Redazione</i>	38
ilfoglio.it	15/12/2019	1	Terremoto Filippine, "quattro morti tra cui una bimba" <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	15/12/2019	1	Valanghe, tre morti in montagna: una donna, una guida alpina e uno snowboarder <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	15/12/2019	1	Terremoto nelle Filippine di 6.8, almeno quattro morti <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	15/12/2019	1	Valanghe sulle Alpi, tre morti tra cui guida alpina <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	15/12/2019	1	Terremoto nelle Filippine di magnitudo 6.8: almeno 4 morti, uno è un bambino di 6 anni, crolla supermercato <i>Redazione</i>	43
lapresse.it	15/12/2019	1	Montagna, escursionista muore travolta da slavina in Alto Adige <i>Redazione</i>	44
lapresse.it	15/12/2019	1	Valanghe, tre morti sulle Alpi <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	15/12/2019	1	Valanga in Valtouranche, muore una guida alpina <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	15/12/2019	1	Valanga mortale sul Rosa, la vittima è il biellese Daniele Fizzotti <i>Redazione</i>	47
rainews.it	15/12/2019	1	Filippine, forte scossa di terremoto nel sud <i>Redazione</i>	48
rainews.it	15/12/2019	1	Valanghe sulle Alpi, due vittime <i>Redazione</i>	49
rainews.it	15/12/2019	1	Alto Adige, Piemonte e Valle d'Aosta: 3 morti travolti da valanghe <i>Redazione</i>	50
agi.it	15/12/2019	1	Valanghe sulle Alpi, tre morti in tre diversi incidenti <i>Redazione</i>	51
ilfattoquotidiano.it	15/12/2019	1	Filippine, terremoto di magnitudo 6.8: le incredibili immagini della scossa <i>Redazione</i>	52
ilfattoquotidiano.it	15/12/2019	1	Valanghe, tre vittime in Piemonte, Val d'Aosta e Alto Adige. Sciatori messi in salvo a Cortina <i>Redazione</i>	53
ilfattoquotidiano.it	15/12/2019	1	Filippine, terremoto di magnitudo 6.8 colpisce l'isola di Mindanao: "Almeno 4 morti, anche un bambino" <i>Redazione</i>	55

Emergenza valanghe in montagna

Sotto la neve 50 minuti: salvo Ma è un week end con tre morti

[Redazione]

Emergenza valanghe in montagna Sotto la neve 50 minuti: salvo Ma è un week end con tre morti Lo scialpinista recuperato vivo in Val d'Ultimo, Alto Adige Il vento all'origine degli incidenti in Piemonte, Trentino e Veneto La preparazione atletica sicuramente lo ha aiutato. Ma Fulvio Giovannini, 53 anni, scialpinista esperto, con alle spalle la salita del Kilimangiaro e del Monte Kenya e più recentemente la traversata Alaska Ski Walking Winter Expedition (55 giorni a piedi, 1.100 km percorsi trainando una slitta) sabato se l'è vista veramente brutta. Giovannini, infatti, mentre si trovava in Val d'Ultimo, in Alto Adige, è stato travolto da una valanga e per oltre 50 minuti è rimasto sepolto sotto la neve. Se l'è cavata solo con uno stato di ipotermia e un grandissimo spavento. L'incidente nei pressi della cima Orecchia di Lepre, una vetta di 3.257 metri del gruppo Cevedale-Ortles. Sul posto sono giunti i due elicotteri Aiut Alpin Dolomites e Pelikan 2 con gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza e del Bergrettungsdienst. Lo scialpinista può dirsi miracolato, perché era disteso sotto la neve, quasi parallelo al terreno, senza aver riportato alcuna frattura racconta uno dei soccorritori che lo ha estratto dalla neve, il brigadiere Maurizio Simoni, del soccorso alpino della Guardia di finanza. Ma quello appena concluso è stato un fine settimana nero in montagna. Sono tre gli escursionisti morti in poche ore a causa delle slavine che hanno interessato l'intero arco alpino, spazzato da un forte vento che ha reso instabile la neve. In Piemonte, dove il rischio valanghe era classificato tra il medio e il forte, uno snowboarder di 32 anni è stato travolto da una slavina nei pressi del passo della Civera, a 2.800 metri sopra Alagna Valsesia (Vercelli). Faceva parte di un gruppo di quattro scialpinisti: lo snowboarder, S.D. di Pray, nel Biellese, è stato trovato dopo una cinquantina di minuti, a sessanta centimetri di profondità. Trasportato in codice rosso all'ospedale di Borgosesia, è morto poco dopo per il grave stato di ipotermia. Più o meno alla stessa ora la guida alpina Roberto Ferraris, 49 anni, veniva travolta da una valanga in Valtournanche, nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri sopra la frazione Cheneil, in Valle d'Aosta. L'uomo, che faceva parte del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Cervinia, faceva scialpinismo da solo quando la valanga si è staccata sotto i suoi piedi, trascinandolo a valle per centinaia di metri. A chiedere l'intervento dei soccorsi la moglie, che lo aspettava a casa, ma i soccorritori ne hanno constatato il decesso. È una donna altoatesina di 62 anni, invece, la vittima della valanga che l'ha fatta precipitare in un crepaccio roccioso sull'Alpe di Siusi (Alto Adige) durante una passeggiata con le ciaspole. Il soccorso alpino, allertato dall'escursionista che era con lei, l'ha estratta dalla neve in meno di mezzora. Ma era morta. RIPRODUZIONE RISERVATA Fulvio Giovannini, 53 anni, lo scialpinista che si è salvato sotto una valanga sabato in Val d'Ultimo (Alto Adige): è rimasto sepolto sotto la neve per 50 minuti -tit_org-

NEVE INSTABILE PER IL VENTO

Tre escursionisti morti nelle slavine sulle Alpi

[Redazione]

NEVE INSTABILE PER IL VENTO Tré escursionista morti nelle slavine sulle Alpi TRÉ ESCURSIONISTI SONO MORTI a causa delle slavine che hanno interessato l'intero arco alpino, spazzatodal forte ventoche ha reso instabilela neve. In Piemonte, col rischio valangheclassificatotra medio e forte, uno snowboarder di 32 anni è stato travolto da una slavina nei pressi del passo della Ci vera, a2.800 metri. Unaguidaalpinaèstatapoitravoltada una valanga in Valtournanche, a circa 2.300 metri di quota. Una 62enne la vittima della valanga sull'Alpe di Siusi durante una passeggiata con le ciaspole. -tit_org-

Vento e neve friabile Tre morti sulle Alpi È allarme valanghe

[Francesco Rizzo]

Vento e neve friabile Tré morti sulle Alpi È allarme valanghe di Francesco Rizzo All'inizio del weekend, il pericolo valanghe sull'arco alpino era segnalato soprattutto Valle d'Aosta ma il bilancio, ieri sera, parlava di tré vittime in tré zone diverse. Una in Alto Adige, una nel Vercellese e una proprio in Valle d'Aosta. Imputata, la neve arrivata precocemente e che non ha aderito e poi quella più recente accumulata dal vento. Ma c'è anche il fattore-rischio dei fuoripista. Il primo dramma sopra la frazione di Cheneil, non lontano da Cervinia (Ao): una guida del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, Roberto Ferraris, di 49 anni, fuori servizio, è stato travolto a circa 2.300 metri di quota. La neve avrebbe ceduto sotto i suoi piedi, trascinandolo per diverse centinaia di metri. Ferraris aveva aperto alcune vie sulle Grandes Murailles e sopra la conca di Cheneil, quest'ultima dedicata alla guida Federico Daricou, vittima di un incidente in estate. Sommerso quasi un'ora Uno snowboarder, Daniele Fizzotti, è stato invece sommerso da una valanga in due lingue sopra Alagna, nel Vercellese: era con altri tré scialpinisti ed è stato ritrovato, grazie all'apparecchio Artva di cui era dotato, con il capo a circa 60 centimetri di profondità. Sull'Alpe di Siusi, in Alto Adige, invece, Marlena Vorhauser, 62enne di Brunico (Bz) è stata travolta mentre passeggiava sulla neve con le ciaspole. La donna è stata trascinata in un crepaccio: il Soccorso alpino, in elicottero, l'ha liberata dopo mezz'ora ma non è riuscito a salvarla. Come invece è successo all'esperto scialpinista trentino Fulvio Giovannini, in vai d'Ultimo. Pur rimasto sotto la neve SO minuti dopo una valanga di grandi dimensioni (fronte di oltre 50 metri e lunga circa 600 metri), è stato trovato vivo e sdraiato sotto circa 60 centimetri di coltre. Da L'Intervento Il Soccorso alpino in Valle d'Aosta ANSA -tit_org-

In Piemonte, Val d'Aosta e Trentino

Valanghe in montagna: tre vittime in tre diversi incidenti

[G.g.]

In Piemonte, Val d'Aosta e Trentino Valanghe in montagna: tre vittime in tre diversi incidenti Giornata nera con un bollettino da brividi quella di ieri sulle nevi del Nord Italia. Tre, infatti, le persone morte, di cui due a causa di altrettante valanghe. In Valle d'Aosta a perdere la vita è stato Roberto Ferraris, una guida alpina di 49 anni, che faceva parte del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Cervinia. L'uomo è stato travolto da una slavina in Valtoumenche, Valle d'Aosta, nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri di quota, sopra la frazione Cheneil. Al momento dell'incidente si stava dedicando allo scialpinismo totale solitudine. È probabile che la valanga si sia staccata proprio sotto i suoi piedi trascinandolo a valle per diverse centinaia di metri. La moglie, non vedendolo rientrare intorno all'orario stabilito, alle 13 circa, ha lanciato l'allarme. Sull'Alpe di Siusi, e siamo in Trentino, la caduta in un crepaccio è stata fatale per una donna di Brunico, in provincia di Bolzano. La signora altoatesina di 62 anni stava effettuando una escursione con le ciaspole in compagnia di un'amica, che a sua volta è stata travolta dalla valanga di medie dimensioni staccatasi nella zona della stazione a monte dell'impianto di risalita Punta d'Oro-Goldkopf. Riuscita ad emergere da sola dalla neve, l'amica ha iniziato a scavare a mani nude cercando di liberare la compagna coperta da circa un metro di neve, in attesa dei soccorsi. Che, arrivati in pochi minuti, sono stati del tutto inutili visto che la donna era già morta. In provincia di Vercelli, e siamo al terzo incidente, la tragedia si è registrata ad Alagna, in alta Valsesia. Qui un giovane è stato travolto da una slavina mentre scendeva con lo snowboard e i tentativi di salvarlo sono stati vani. La valanga, a quota 2.800 metri ha coinvolto in tutto quattro persone: erano in fase di discesa dopo una gita di scialpinismo, ma mentre due sono stati coinvolti parzialmente e sono riusciti da soli a mettersi in salvo e un terzo è riuscito a scendere a valle per dare l'allarme con il telefono, il giovane è stato completamente sepolto. I soccorritori lo hanno recuperato che aveva la testa a circa 60 centimetri di profondità e per lui non c'è stato nulla da fare. Infine, non ha avuto conseguenze tragiche la valanga che ha travolto due sciatori impegnati in un fuoripista sulla Punta Nera del Sorapis che si raggiunge dal Faloria sopra Cortina d'Ampezzo (Belluno). Prima dell'arrivo dell'elicottero con i salutari del Suem 118 e dai Carabinieri, uno dei due è riuscito a riemergere dalla neve e a mettere in salvo il compagno di avventura, che ha riportato una ferita alla gamba. G.G. I passo della Givera (Alagna Valsesia, in Piemonte) -tit_org-

Valanghe, tre vittime sulle Alpi

[Redazione]

Allerta in a Valanghe, tré vitame sulle Alpi travolti adile valanghe. In Piemonte, uno snowboarder, 32 anni, è deceduto ad Alagna Valsesia. La guida alpina Roberto Ferraris, 49 anni (nella foto) è morta in Valtournanche. Una altoatesina, 62 anni, sull'Alpe di Siusi. Salvi due sciatori a Cortina. -tit_org-

Allerta in montagna Incubo valanghe tre vittime sulle Alpi

[Redazione]

Allerta in montagna Incubo valanghe tre vittime sulle Alpi
Tre escursionisti sono stati travolti dalle valanghe. In Piemonte, uno snowboarder, 32 anni, è deceduto ad Alagna Valsesia. In Val d'Aosta a essere travolta è stata la guida alpina Roberto Ferraris, 49 anni, in Valtournanche. Una altoatesina, 62 anni, è finita in un crepaccio sull'Alpe Siusi. Salvi invece due sciatori colpiti da una slavina a Cortina. -tit_org-

Valanghe a ripetizione Tre morti sotto la neve = Alpi, tre persone travolte e uccise dalle valanghe

[Redazione]

Valanghe a ripetizione Tre morti sotto la neve Alpi, tre persone travolte e uccise dalle valanghe ALPI Una valanga e la successiva caduta in un crepaccio sono stati fatali per una donna di Brunico che ha perso la vita mentre si trovava sull'Alpe di Siusi, in Alto Adige. La donna, una altoatesina di 62 anni stava facendo una passeggiata con le ciaspole. A nulla è valso l'allarme lanciato dal compagno e l'intervento dell'elicottero intervenuto in brevissimo tempo. In Vald'Aosta un soccorritore del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Cervinia di 49 anni, fuori servizio, è rimasto coinvolto in una valanga a Valtoumenche, nella località di Cheneil, sulla Punta Fontana Fredda, a quota 2.200 metri, ed è morto. È stato travolto mentre stava facendo sci alpinismo. In Piemonte è spirato subito dopo l'arrivo all'ospedale di Borgosesia il giovane scialpinista travolto da una valanga sopra Alagna Valsesia. Lo snowboarder è rimasto completamente sepolto, con la testa a circa 60 centimetri di profondità. I tecnici del Soccorso alpino avevano lavorato per quasi un'ora per estrarlo dalla neve. L'incidente è accaduto nei pressi del Passo della Civera intorno a una quota di 2800 metri. La valanga ha coinvolto 4 persone, fase di discesa durante una gita di scialpinismo. In seguito alla valanga, una di loro è scesa a valle alla ricerca di segnale telefonico. Due sono state coinvolte parzialmente e sono riuscite a uscire dalla neve autonomamente. In Veneto presso Cortina altri due sciatori sono stati salvati da una valanga. Negli ultimi giorni si sono verificate diverse valanghe sull'arco alpino, e il rischio è classificato medio-forte in Piemonte, moderato in Veneto, considerevole in Alto Adige. -tit_org- Valanghe a ripetizione Tre morti sotto la neve - Alpi, tre persone travolte e uccise dalle valanghe

Il soccorritore ucciso dalla valanga nella sua giornata di riposo

[Cristina Palazzo]

Ieri tre vittime sulle Alpi Il soccorritore ucciso dalla valanga nella sua giornata di riposo di Cristina Palazzo Non era in servizio questa domenica ma per Roberto Ferraris, 49 anni, brigadiere capo nella stazione del soccorso alpino della guardia di finanza di Breuil-Cervinia, in Valle d'Aosta, era difficile stare lontano dalla sua passione, la montagna. È stato ucciso da una valanga, come a centinaia di chilometri di distanza in poche ore sono stati uccisi lo snowboarder Daniele Fizzotti, 32 anni del Biellese, sul Monte Rosa e Marlena Vorhauser, 62 anni altoatesina sull'Alpe di Siusi. È stata una domenica tragica sulle montagne dell'intero arco alpino, a causa del vento che ha reso instabile la neve, scatenando le valanghe "killer". E poteva esserlo ancora di più: in Veneto, a Cortina d'Ampezzo due sciatori impegnati nel fuoripista sono sopravvissuti alla slavina che li ha travolti sul Sorapis. Il rischio valanghe era considerato "marcato", ad Alagna Valsesia, nel Vercellese. Anche nel Freeride paradise del Monte Rosa, l'area amata dagli snowboarder che vogliono andare fuori pista. Era sul passo della Civera, a 2.800 metri con tre amici Daniele Fizzotti, originario di Pray nel Biellese, quando sono stati travolti. Due sono riusciti a salvarsi, un terzo è andato a valle per chiamare aiuto mentre il 32enne non ha avuto scampo: è stato sepolto da 60 centimetri di neve ed è morto per ipotermia all'ospedale di Borgosesia. Nella vicina Valle d'Aosta, in quelle stesse ore, un'altra slavina si è staccata e ha travolto il brigadiere capo Ferraris mentre faceva scialpinismo in Valtoumanche, zona punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri. È stato ritrovato grazie al dispositivo Artva sotto la neve, dopo che la moglie, consigliera comunale di Valtoumanche ha lanciato l'allarme perché non era rientrato. Stava passeggiando con le ciaspole, invece, Marlena Vorhauser, guida turistica di 62 anni, originaria di Brunico e residente a Bolzano, morta in Alto Adige: per la slavina è finita in un crepaccio sull'Alpe di Siusi. A La vittima Roberto Ferraris 49 anni, lavorava a Cervinia -tit_org-

Cop25 senza accordi

Clima, le ragioni di un fallimento = Le ragioni di un fallimento

[Federico Rampini]

Clima, le ragioni di un fallimento di Federico Rampini. E tremendo il fallimento della conferenza di Madrid sul clima. Significa che la comunità internazionale perderà altro tempo senza prendere le misure necessarie. E il tempo scarseggia, l'emergenza impone di agire subito per tagliare le emissioni carboniche, o la crisi ambientale diventerà irreversibile e le conseguenze ancora più tragiche. Ma c'è un altro rischio immediato: trarre le lezioni sbagliate dal fiasco di Madrid. continua a pagina 23 con i ser vizi di Colarusso e Fraioli alle pagine 8 e 9 Le proteste A Madrid gli attivisti contestano il fallimento del vertice sul clima Cop25 Le ragioni di un fallimento di Federico Rampini La tentazione è facile, basta leggere il coro di condanne delle ong ambientaliste. La colpa è dei "soliti sospetti": Donald Trump e la lobby dell'energia fossile. Questa è una caricatura della realtà. Non aiuta a risolvere i problemi veri. Trump ha responsabilità gravi nel suo negazionismo; l'industria petrolifera e altre che usano l'energia fossile si macchiano di colpe imperdonabili. Ma le cause del disastro sono più ampie. Partiamo da alcuni dati di fatto, spesso ignorati. Nel 1992 gli scienziati e i leader del mondo si occuparono di cambiamento climatico alla conferenza di Rio de Janeiro. Da allora ad oggi, anziché tagliare le emissioni, o fermarle, o anche soltanto rallentarne la crescita, è stata immessa nell'atmosfera terrestre la stessa quantità di CO2 che fu generata dall'inizio della Rivoluzione industriale. [1 disastro di questo trentennio è avvenuto prevalentemente in Cina e in India. Era cominciato molto prima che a Donald Trump venisse in mente di fare politica. La Cina è un caso da studiare. Fu applaudita la svolta ambientalista di Xi Jinping, quando nel 2015 decise di unirsi a Barack Obama e così sbloccò gli accordi di Parigi. Sotto la sua guida Pechino si lanciò in un Green New Deal, senza aspettare che il termine diventasse di moda in Occidente. La Cina ha investito così tanto nelle fonti rinnovabili da conquistare il primato mondiale nell'energia solare. Pechino ha ritrovato cieli azzurri come non si vedevano da molti decenni. Però la stessa Cina ha continuato a costruire nuove centrali a carbone; e a esportarne in molti paesi emergenti dall'Asia all'Africa. Infine il "verde" Xi Jinping ha avuto un ripensamento proprio quest'anno. Al primo segnale di rallentamento della crescita cinese ha tagliato gli investimenti nelle energie rinnovabili. Il maggiore produttore cinese (e mondiale) di pannelli solari, è finito in bancarotta. La lezione qual è? Perfino un regime autoritario, dominato da un Uomo Forte con una straordinaria concentrazione di potere, in grado di pianificare su un arco temporale di venti o quarant'anni, alla fine deve fare i conti con il consenso. Xi Jinping teme il risentimento popolare in caso di crisi economica; non vuole che i cortei di Hong Kong contagino Shanghai. Ricordiamo la reazione che ebbe Emmanuel Macron di fronte ai gilet gialli. Il presidente francese si rimangiò la tassa carbonica, una misura ambientalista, dando ragione a chi gli urlava nei cortei: Tu ti preoccupi della fine del mondo, noi non sappiamo arrivare alla fine del mese. Cina e India stanno trascinandoci verso un disastro ambientale perché la decrescita felice è improponibile. Purtroppo, nessuno ancora è riuscito a dimostrare che la sostenibilità genera più occupazione e più reddito del capitalismo carbonico. L'Europa si candida a farlo, almeno in apparenza, con il piano verde presentato da Ursula von der Leyen. Anche su quello però abbondano gli equivoci. Si è parlato di centinaia di miliardi di investimenti, ma di soldi veri l'Unione ne mette pochi, aspettandosi che il resto venga dai privati. Inoltre i paesi emergenti sospettano che l'ambientalismo sia la nuova veste politically correct del protezionismo: il Green New Deal di Ursula include una tassa anti-inquinamento sulle importazioni di beni fabbricati generando CO2. Questi sono i dazi di Trump con una verniciata di colore verde. Il tema vero rimane quello del consenso. Trump vinse anche grazie ai voti dei siderurgici e dei minatori, in Ohio e Pennsylvania. Hillary Clinton dava per scontato che per salvare il pianeta quei lavori brutti sporchi e cattivi andassero eliminati; magari riconvertiti ai bei mestieri della Silicon Valley... inventori di app? Trump gli promise la sopravvivenza. Loro non ebbero dubbi. A Cop25 Il logo della Conferenza Onu sul clima -tit_org- Clima, le ragioni di un fallimento - Le ragioni di un fallimento

Intervista a Fulvio Gioavannini - "Sono sopravvissuto sotto la valanga per 50 minuti" = "Sepolto per 50 minuti sotto la valanga Sospeso in un mondo strano, gelido e buio"

[Enrico Martinet]

TRÉ MORTI SULLE ALPI ENMCO MARTINET 'Sono sopravvissuto sotto la valanga per 50 minuti' FULVIO GIOVANNINI L'esperto scialpinista racconta come si è salvato dalla slavina che lo ha travolto su Cima Öüüi, fra Trentino e Alto Adige "Sepolto per 50 minuti sotto la valanga Sospeso in un mondo strano, gelido e buio INTERVISTA ENMCO MARTINET Valle d'Ultimo, ai confini tra Trentino e Alto Adige, sabato, fine mattinata. Cima Öüüi, qualcosa più di 3.100 metri. Tré scialpinisti dopo la lunga salita cominciano il divertimento della discesa, ma staccano una valanga gigantesca, a lastroni. Uno di loro, chi faceva la prima traccia, Fulvio Giovannini, 53 anni, geometra e esperto alpinista, con alle spalle l'attraversata invernale dell'Alaska con l'amico Maurizio Belli (1.100 chilometri, 55 giorni), rimane sepolto da 70 centimetri. I suoi amici non riescono a trovarlo, nonostante fossero attrezzati con l'Arva, apparecchio radiotrasmittente. Fulvio resta per 50 minuti sotto la neve. Neanche un graffio, soltanto freddo. Eccezionale, anche se non un record, c'è chi è riuscito a sopravvivere in valanga perfino per un giorno. Lui, Fulvio Giovannini, ci pensa un po', poi dice: Fortuna, gli altri mi hanno detto miracolo. Ha pensato, questa sarà la mia tomba? Beh, un'ombra mi ha sfiorato. Attimi di confusione, di agitazione, ero bloccato non riuscivo a muovere niente. Capivo poco, poi mi sembrava di vedere un bagliore davanti a me. Avevo le mani schiacciate sotto la pancia, riuscivo appena a muovere le dita. I piedi erano come nel calcestruzzo. Ho pensato "Madonna, che cosa ho fatto" e poi ho messo tutta la mia forza per muovermi. Niente. Terrore? La paura se n'è andata quando il mio cervello mi ha detto "respiri". Già, respiravo, aria nella direzione di quel bagliore. Era una valanga di lastroni, quello mi continuava a tormentare perché faccio scialpinismo da trent'anni, ne ho visto tante, mi hanno sfiorato. So che sono terribili, ti fanno a pezzi. Ma io non avevo male da nessuna parte, dopo un po' ho sentito freddo. Riuscivo a ruotare di qualche grado la testa, tutto lì. A un certo punto però ho avuto un attimo di panico.... Perché? Perché fino a qual momento non riuscivo a sentire nulla e poi ho sentito dei boati. E ho pensato a un'altra valanga, avrebbe voluto dire essere sepolto. Ma dopo qualche minuto ho capito che erano raffiche di vento. Ci avevano già sorpreso mentre salivamo. Ho fatto un respiro, ma cominciavo a tremare per il freddo. E i suoi compagni? Aspettavo che qualcuno mi trovasse perché avevo con me l'Arva e sapevo che anche Federico e Michele lo avevano. Speravo non fossero stati travolti. E poi ricordavo che al mattino avevo visto altri scialpinisti salire verso l'altra punta, l'Orecchio della lepre, quindi qualcuno avrebbe visto la valanga e sarebbe venuto a cercarmi. E invece il tempo passava... No, non per me, non mi rendevo conto del tempo. Ero come sospeso in un mondo strano, gelido e con una tenue luce. Quando mi hanno tirato fuori un soccorritore mi ha chiesto da quanto tempo ero lì e io ho risposto dieci minuti. Erano 50. Incredibile. Ricorda come è stato travolto? Ricordo tutto. Conoscevo l'itinerario, lo avevo già fatto altre tre volte. Lo avevamo scelto perché era nevicato poco in quella zona, ma non abbiamo fatto i conti con il vento. Non mi sono accorto che aveva accumulato la neve, sembrava pendio.... Lei dov'era? Ero davanti e mentre scendevo ho visto con la coda dell'occhio la neve che si muoveva dietro di me, ma a decine di metri. Ho avuto il tempo di gridare "parte" che l'avevo addosso perché i lastroni fanno effetto domino e in un attimo sei travolto. Sono riuscito a galleggiare poi come un'onda è salita al mio fianco, ho sentito una botta e sono stato travolto. Come in un vortice... il silenzio, il buio. E il bagliore? L'ho visto davanti a me, come un filo di luce. Ho pensato di liberarmi in fretta, ma in realtà ero fra neve e ghiaccio, immobilizzato. E dopo l'agitazione, gli inutili tentativi di muovermi ho capito che potevo respirare. E mi sono calmato. Ho avuto fortuna di non capire quanto tempo passava, quindi l'attesa non è stata affannosa. Avessi saputo che i miei compagni mi stavano cercando 300 metri più lontano da dove ero io avrei avuto davvero paura. Non riusciamo a capire che cosa possa essere successo, un segnale fasullo. Ma i soccorritori, che hanno anche visto un suo sci uscire poco lontano l'hanno subito individuata. Meno male, certo. Sono stati bravissimi, vorrei ringraziarli tanto. Così come i medici dell'ospedale

di Merano. Mi hanno fatto due ecografie all'addome perché temevano che potessi avere ferite interne. Grande professionalità e umanità, grazie. Attacca gli sci al chiodo? No, certo che no. Questa valanga mi ha insegnato molto. E oggi (ieri, ndr) sono tornato là, ai piedi di quella massa di neve e ghiaccio. L'ho guardata per un po', memorizzata. FULVIO GIOVANNA SCIALPINISTA ED ESPLORA TORE Aspettavo che qualcuno mi trovasse, ma mi cercavano 300 metri più lontano Non smetterò di andare in montagna: anzi, sono già tornato a piedi a vedere quella massa di neve Fulvio Giovannini, l'esperto scialpinista ed esploratore scampato sabato mattina a una valanga -tit_org- Intervista a Fulvio Gioavannini - "Sono sopravvissuto sotto la valanga per 50 minuti" - "Sepolto per 50 minuti sotto la valanga Sospeso in un mondo strano, gelido e buio"

Altre tre vittime sotto le slavine Allarme sulle Alpi

[Giuseppe Orrù]

IN PIEMONTE, VAL D'AOSTA E DOLOMITI Altre tre vittime sotto le slavine Allarme sulle Alpi GIUSEPPE ORRO VERCELLI Ha ucciso un giovane snowboarder ma avrebbe potuto causare una strage la valanga che si è staccata ieri sul Monte Rosa, sopra Alagna Valsesia. La giornata di ieri è stata drammatica, segnata da tre morti e slavine in tutto l'arco alpino, con bollettini che parlavano di un rischio valanghe da moderato a forte. Poco prima delle 13, sul Monte Rosa, si è staccata una valanga che si è divisa in due lingue e ha travolto tre persone. Due sono riuscite a riemergere autonomamente, mentre Daniele Fizzotti, 32 anni di Pray, provincia di Biella, è stato estratto privo di vita dal Soccorso alpino. Il distacco è avvenuto al Passo della Civera, a 2.800 metri di quota. Il quarto componente del gruppo, l'unico tra gli scialpinisti a non essere stato travolto, è sceso a valle in cerca del segnale telefonico, per dare l'allarme. In pochi minuti è arrivato l'elisoccorso di Borgosesia, che ha sbarcato su uno dei due versanti della slavina un tecnico e un'unità cinofila del Soccorso alpino. Poi lo scalo ad Alagna, per trasportare sulla seconda lingua della slavina un altro tecnico del Soccorso alpino e un militare del soccorso alpino della Guardia di finanza. È stato questo secondo equipaggio, dopo pochi minuti, a ritrovare il corpo di Daniele Fizzotti: la sua testa si trovava a 60 centimetri di profondità. Il ritrovamento è avvenuto grazie all'apparecchio Artva, il dispositivo che emette segnali radio, che la vittima indossava prudentemente nella tuta da sci, ma che non è bastato a salvargli la vita. Ogni tentativo di rianimare l'escursionista è stato inutile. Come d'abitudine il decesso è stato dichiarato soltanto all'arrivo all'ospedale di Borgosesia, ma Fizzotti, rimasto per 50 minuti sotto la neve, è stato estratto già morto. **Dramma in Valtournenche** Una guida alpina è morta in Valle d'Aosta: si chiamava Roberto Ferraris, aveva 49 anni e faceva parte del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia. L'uomo è morto dopo essere stato travolto da una valanga nella Valtournenche, nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri di quota, sopra la frazione Cheneil. Ferraris stava facendo scialpinismo. Una donna, invece, è morta in Trentino Alto Adige, dopo essere stata travolta da una valanga sull'Alpe di Siusi. La vittima, 62 anni, di Brunico, si trovava nei pressi della stazione a monte dell'impianto Goldknopf-Bahn; stava facendo una passeggiata sulla neve con le ciaspole, ma una slavina l'ha trascinato in un crepaccio roccioso. L'allarme è stato lanciato dal compagno di escursione. Soccorso alpino, vigili del fuoco, carabinieri, l'hanno recuperata dopo mezz'ora, ormai priva di vita. Se l'è cavata infine con una gamba fratturata uno dei due scialpinisti travolti da una valanga mentre facevano fuoripista sopra Cortina d'Ampezzo. -tit_org-

Tre persone travolte dalla valanghe sulle Alpi

[Redazione]

PIEMONTE, ALTO ADIGE E VAL D'AOSTA Tre persone travolte dalla valanghe sulle Alpi Tre persone sono morte travolte da valanghe sulle Alpi piemontesi. Alto Adige e Valle d'Aosta. Il primo dei tre incidenti è avvenuto in alta Valsesia, ad Alagna, in provincia di Vercelli. Un giovane è stato travolto da una slavina mentre scendeva con lo snowboard. L'incidente in Trentino Alto Adige si è verificato sull'Alpe di Siusi, dove la vittima sarebbe una altoatesina. Un'altra persona è morta in Valle d'Aosta. Si tratta di una guida alpina valdostana. L'uomo è morto dopo essere stato travolto da una valanga nella Valtournenche. -tit_org-

Valanghe, domenica nera sulle Alpi: tre morti

[Redazione Tgcom24]

15 dicembre 2019 18:01 All'Alpe di Siusi è deceduta una donna che stava facendo una passeggiata. In Valtournanche ha perso la vita una guida alpina mentre ad Alagna Valsesia è stato travolto e ucciso uno snowboarder
leggi dopo commenta Tre persone sono morte in seguito al distacco di valanghe in tre località dell'arco alpino. Una donna di 62 anni, travolta da una slavina mentre passeggiava con le ciaspole, è precipitata in un crepaccio roccioso sull'Alpe di Siusi (Bolzano). In Valtournanche (Aosta) il 49enne Roberto Ferraris, guida alpina, è morto dopo essere stato investito da una valanga. Stessa sorte per uno snowboarder che ha perso la vita ad Alagna Valsesia (Vercelli). Travolta durante una gita con le ciaspole, tragedia all'Alpe di Siusi A perdere la vita all'Alpe di Siusi (Bolzano) è stata un'altoatesina di 62 anni, travolta da una valanga e precipitata in un crepaccio roccioso sull'Alpe di Siusi mentre faceva una passeggiata sulla neve con le ciaspole. A lanciare l'allarme è stato l'escursionista che era con lei e che la precedeva sugli sci. Il soccorso alpino, in elicottero, l'ha individuata e liberata dalla neve dopo nemmeno mezz'ora dalla caduta, ma ormai la donna non respirava più. alpi Valtournanche Alpe di Siusi alagna valsesia Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{{/hasChildren}}} {{#hasChildren}} più risposte {{{/hasChildren}}}

Due sciatori travolti da una valanga a Cortina d'Ampezzo durante un fuoripista

Due sciatori travolti da una valanga a Cortina d'Ampezzo durante un fuoripista - Due sciatori sono stati travolti da una valanga mentre facevano fuoripista sulla Punta Nera del Sorapis, che si raggiunge dal Faloria sopra Cortina d'Ampezzo (Belluno). Scattato l'allarme sono stati raggiunti dall'elicottero con gli ...

[Redazione Tgcom24]

15 dicembre 2019 16:30 Due sciatori travolti da una valanga a Cortina d'Ampezzo durante un fuoripista leggi dopo commenta Due sciatori sono stati travolti da una valanga mentre facevano fuoripista sulla Punta Nera del Sorapis, che si raggiunge dal Faloria sopra Cortina d'Ampezzo (Belluno). Scattato l'allarme sono stati raggiunti dall'elicottero con gli uomini del Suem 118 e dai carabinieri. Uno dei due sciatori era riuscito da solo ad emergere dalla massa nevosa mentre il secondo, aiutato dal primo, è stato messo in salvo ma riportando la frattura di una gamba. Cortina Cortina d'Ampezzo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte ({{{hasChildren}}})

Terremoto nelle Filippine, si scava ancora tra le macerie - Video Tgcom24

Terremoto nelle Filippine, si scava ancora tra le macerie - di Luigi Sironi

[Redazione Tgcom24]

Terremoto nelle Filippine, si scava ancora tra le macerie - di Luigi Sironi--PARTIAL--

Terremoto nelle Filippine, almeno quattro morti

Terremoto nelle Filippine, almeno quattro morti - Almeno quattro persone, tra cui un bimbo di sei anni, sono morte a causa del terremoto che ha colpito il sud delle Filippine. L'ufficio del presidente ha reso noto che, al momento del sisma, Rodrigo Duterte si trovava con sua figlia nella su...

[Redazione Tgcom24]

15 dicembre 2019 11:35 leggi dopo commenta Almeno quattro persone, tra cui un bimbo di sei anni, sono morte a causa del terremoto che ha colpito il sud delle Filippine. L'ufficio del presidente ha reso noto che, al momento del sisma, Rodrigo Duterte si trovava con sua figlia nella sua casa di Davao: entrambi sono illesi. Alla prima forte scossa ne sono seguite altre dieci di magnitudo compresa fra 4.7 e 5. A Padada, sulla costa, è crollato un edificio di tre piani. Filippine Terremoto Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Montagna, valanghe fanno due vittime sulle Alpi -

[Redazione]

Pubblicato il: 15/12/2019 18:05E' stato travolto da una valanga mentre stava facendo sci alpinismo ed è morto. E' successo a una guida alpina della valle Aosta in Valtournenche. L'uomo aveva 49 anni e si trovava a circa 2300 metri di altezza sopra Cheneil quando è accaduto l'incidente. Una valanga e la successiva caduta in un crepaccio sono stati fatali per una donna di Brunico che ha perso la vita mentre si trovava sull'Alpe di Siusi. La donna, una altoatesina di 62 anni, stava facendo una passeggiata con le ciaspole. A nulla è valso l'allarme lanciato dal compagno e l'intervento dell'elicottero intervenuto in brevissimo tempo. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma Albania, commemorazione S. Benedetto - Marche

Cerimonia di commemorazione oggi dell'Associazione Albanese a San Benedetto del Tronto per le 52 vittime del terremoto che ha colpito Durazzo e l'Albania il 26 novembre scorso. Alla manifestazione in piazza ha partecipato anche il sindaco Pasqualino Piunti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 15 DIC - Cerimonia di commemorazione oggi dell'Associazione Albanese a San Benedetto del Tronto per le 52 vittime del terremoto che ha colpito Durazzo e l'Albania il 26 novembre scorso. Alla manifestazione in piazza ha partecipato anche il sindaco Pasqualino Piunti.

Terremoti: Filippine, almeno 4 morti - Asia - ANSA

Almeno 4 persone, tra cui un bimbo di 6 anni, sono morte a causa del terremoto che ha colpito il sud delle Filippine: lo ha detto il sottosegretario Renato Solidum alla Super Radyo dzBB, secondo quanto riporta l'emittente tv GMA News. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 15 DIC - Almeno 4 persone, tra cui un bimbo di 6 anni, sono morte a causa del terremoto che ha colpito il sud delle Filippine: lo ha detto il sottosegretario Renato Solidum alla Super Radyo dzBB, secondo quanto riporta l'emittente tv GMA News. Solidum è anche il direttore dell'Istituto di vulcanologia e sismologia nazionale. L'ufficio del presidente ha reso noto che al momento del sisma Rodrigo Duterte si trovava con sua figlia nella sua casa di Davao City, nella provincia colpita di Davao del Sur. Il presidente e sua figlia sono rimasti illesi. Il bambino ha perso la vita nella cittadina di Matanao, ha detto il sindaco Vincent Fernandez all'emittente Super Radyo dzBB. Le altre tre vittime, secondo l'ufficio dei vigili del fuoco, si trovavano in un edificio di tre piani a Padada che ospitava un supermercato e che è crollato.

Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.8: morti e feriti - Mondo

Nella provincia meridionale di Davao del Sur (ANSA)

[Redazione]

Nella provincia meridionale di Davao del Sur (ANSA)--PARTIAL--

Valanga travolge sciatore ad Alagna: 50 minuti sotto la neve, muore per ipotermia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 15 Dicembre 2019 15:36 | Ultimo aggiornamento: 15 Dicembre 201915:36[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Valanga travolge sciatore ad Alagna (Vercelli): 50 minuti sotto la neve, muore per ipotermiaIl luogo della valanga sopra Alagna (fotoarchivio Ansa)ROMA Travolto da una valanga, è rimasto sotto la neve per 50 minuti ed è morto per ipotermia. Non c'è stata fatta lo sciatore travolto da una slavina sopra Alagna, ai 3 mila metri del passo della Civera (provincia di Vercelli). Lorende noto il 118. La vittima, un giovane secondo le prime informazioni, è stata estratta dalla neve dopo 50 minuti e trasportata dall'elisoccorso all'ospedale di Borgosesia (Vercelli) in codice rosso. I tentativi di rianimarlo si sono rivelati inutili.Valanga in valUltimo, lo scialpinista si salva.E vivo e in buone condizioni lo scialpinista che è stato travolto da una slavina in valUltimo. Il trentino di 53 anni è stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Merano ed è già stato sentito dai carabinieri.L'incidente si è verificato nei pressi della cima Orecchia di Lepre, una vetta di 3.257 metri del gruppo Cevedale Ortles.Cingoli (Macerata), diciannovenne accoltella un amico e poi si getta nel lagoCingoli (Macerata), diciannovenne accoltella un amico e poi si getta nel lagoPalagonia (Catania), auto finisce contro un muro: morto un ragazzo di 16 anniPalagonia (Catania), auto finisce contro un muretto: Antonio muore a 16 anni[INS::INS]L'uomo, che faceva parte di una comitiva di tre scialpinisti, è finito sotto la valanga di una lunghezza di oltre 500 metri. Sul posto sono giunti i due elicotteri Aiut Alpin Dolomites e Pelikan 2 con gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza e del Bergrettungsdienst.Già dall'aria i soccorritori hanno visto spuntare uno sci dalla neve. Appena atterrati hanno liberato l'uomo che fortunatamente era solo coperto da pochi centimetri di neve. (Fonte Ansa).[INS::INS]

Terremoto Filippine: la scossa fa smuovere tutta la piscina VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 15 Dicembre 2019 20:39 | Ultimo aggiornamento: 15 Dicembre 201920:39[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Filippine: la scossa fortissima fa smuovere tutta la piscina VIDEOTerremoto Filippine: la scossa fa smuovere tutta la piscina (Foto da video)ROMA Le immagini girate a bordo di questa piscina rendono l'idea della potenza della scossa. E di almeno quattro morti e una sessantina di feriti il bilancio del terremoto di magnitudo 6,8 che ha colpito l'isola di Mindanao, nelle Filippine meridionali. Il primo decesso confermato è stato quello di una bambina di sei anni nella città di Matanao, nella provincia Davao del Sur, che non era stata in grado di scappare da casa prima che crollasse, ha spiegato ai media locali il sindaco Vincent Fernández. Altre tre persone sono morte nel comune di Padada, sempre nel Davao del Sur, quando è crollato un mercato di tre piani all'interno del quale sono rimaste intrappolate decine di persone, secondo il primo bilancio dell'Ufficio per la protezione antincendio che partecipa alle operazioni di soccorso. Russia, campionato di schiaffi: il campione va ko dopo questa sberla micidiale VIDEO Russia, campionato di schiaffi: il campione va ko dopo questa sberla micidiale VIDEO Atalanta, l'accoglienza dei tifosi all'aeroporto dopo la storica impresa VIDEO Atalanta, l'accoglienza dei tifosi all'aeroporto dopo la storica impresa VIDEO [INS::INS] Il terremoto, di origine tettonica, è stato registrato alle 14.11 ora locale (le 7.11 in Italia) e il suo epicentro era situato a 9 chilometri a Ovest di Matanao e 6 a Nord-Ovest di Padada, con una profondità di circa 30 chilometri, secondo l'Istituto filippino di vulcanologia e sismologia (Phivolcs). Phivolcs ha calibrato l'intensità del terremoto a 6,9, sebbene lo United States Geological Survey (Usgs), che registra attività sismica in tutto il mondo, lo abbia misurato a 6,8. Sono poi seguite decine di scosse di assestamento, alcune di magnitudo superiore a 5. (Fonte Agi). [INS::INS]

Valanghe, tre morti in montagna: una donna, una guida alpina e uno snowboarder - Il Mattino.it

Tre morti per le valanghe, una donna in Val di Siusi, una guida alpina in Valle d'Aosta e uno snowboarder sopra Alagna. Precipita in un crepaccio sull'Alpe di Siusi e muore. Una donna...

[Redazione]

Tre morti per le valanghe, una donna in Val di Siusi, una guida alpina in Valle d'Aosta e uno snowboarder sopra Alagna. Precipita in un crepaccio sull'Alpe di Siusi e muore. Una donna...--PARTIAL--

Filippine, terremoto di magnitudo 6.8: almeno 4 morti - Il Mattino.it

[Redazione]

È di almeno 4 morti tra cui una bimba di sei anni il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 6.8 che ha colpito il sud delle Filippine. epicentro è stato localizzato a...--PARTIAL--

Terremoto, nelle Filippine: scossa di magnitudo 6.8, vittime nel paradiso dei turisti. Video - Il Mattino.it

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito oggi il sud delle Filippine: lo riporta l'Istituto geofisico americano (Usgs) sul proprio sito. Il sisma è stato localizzato a 5 km a...--PARTIAL--

Valanghe, record di tragedie: morti in Piemonte Alto Adige e Valle D`Aosta.

Le valanghe causano tre morti in Piemonte, in Alto Adige e in valle D'Aosta. Faceva parte di un gruppo di quattro scialpinisti lo snowboarder travolto e ucciso ...

[Redazione]

Le valanghe causano tre morti in Piemonte, in Alto Adige e in valle D'Aosta. Faceva parte di un gruppo di quattro scialpinisti lo snowboarder travolto e ucciso da una valanga sopra Alagna, nel Vercellese. Due sono stati coinvolti solo in parte e sono usciti da soli dalla neve, mentre un terzo è sceso a valle alla ricerca del segnale telefonico. L'allarme è scattato alle 12.40, quando la centrale operativa ha inviato sul posto, nei pressi del passo della Civera, un eliambulanza del 118 con a bordo un tecnico e l'unità cinofila del Soccorso Alpino. Secondo la ricostruzione dei soccorritori, la valanga era divisa in due lingue. I tecnici hanno iniziato le ricerche in un punto, mentre l'elicottero è sceso ad Alagna per recuperare altri due tecnici del soccorso alpino e della guardia di finanza. Questa seconda squadra è stata portata sull'altra propaggine della valanga, che ha subito trovato il disperso grazie all'apparecchio Artva di cui era dotato il sepolto. Con il capo a circa 60 centimetri di profondità, è stato estratto dalla neve, stabilizzato e trasportato in condizioni gravissime all'ospedale di Borgosesia, dove è morto. Per approfondire leggi anche: Rigopiano, è finita con l'archiviazione Travolta da una valanga e precipitata in un crepaccio roccioso sull'Alpe di Siusi, una donna altoatesina di 62 anni di Brunico non ce l'ha fatta a sopravvivere all'incidente avvenuto stamani verso le tredici mentre faceva una passeggiata sulla neve con le ciaspole. A lanciare l'allarme è stato l'escursionista che era con lei e che la precedeva sugli sci. Il soccorso alpino, in elicottero, l'ha individuata e liberata dalla neve dopo nemmeno mezz'ora dalla caduta, ma ormai la donna non respirava più. Una guida alpina valdostana, Roberto Ferraris, di 49 anni, è morta dopo essere stata travolta da una valanga nella Valtournenche, in Valle d'Aosta. L'incidente si è verificato nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri di quota, sopra la frazione Cheneil. La vittima, che stava facendo scialpinismo, faceva parte del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia

Filippine, terremoto di magnitudo 6.8

Ci sarebbero vittime e danni

[Redazione]

Manila, 15 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,8 ha colpito poco dopo le 7 ora italiana la parte meridionale delle Filippine. Lo riferisce l'Istituto Sismologico degli Stati Uniti precisando che l'epicentro si trova a una profondità di 30 km a nord-ovest della città di Padada, nella provincia di Davao del Sur. Il sisma ha colpito l'isola di Mindanao alle 14,11 ora locale (le 7,11 in Italia). Il terremoto, di origine tettonica, potrebbe innescare ulteriori scosse di assestamento e avrebbe causato vittime e danni. Alla prima scossa di magnitudo 6.8, sempre secondo quanto riferisce l'Istituto Sismologico degli Stati Uniti, ne sono seguite altre due: una di magnitudo 5.0 con epicentro alla profondità di 10,8 km alle 14,32 ora locale, che ha colpito l'area a 2 km a nord-est di Kiblawan, e un'altra di magnitudo 5,7 con epicentro a 10 Km di profondità alle 15,09, che ha colpito l'area a 9 km a sud-ovest di Sulop.

Terremoto Filippine, "quattro morti tra cui una bimba"

Manila, 15 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Ha provocato almeno quattro morti il terremoto di magnitudo 6,8 che ha colpito oggi il sud delle Filippine. Secondo il sovr...

[Redazione]

Manila, 15 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Ha provocato almeno quattro morti il terremoto di magnitudo 6,8 che ha colpito oggi il sud delle Filippine. Secondo il sovrintendente Samuel Tadeo, del Bureau dei Vigili del Fuoco, un supermercato di tre piani è collassato nella città di Padada, nella provincia di Davao Sud, mille chilometri a sud della capitale Manila, causando tre vittime. Nella vicina Matanao una bambina di sei anni è rimasta uccisa dal crollo di un muro nella sua abitazione, secondo il sindaco Vincent Fernandez. A Padada, secondo quanto ha riferito Tadeo, in sei sono stati estratti vivi dalle macerie del supermercato crollato, mentre un numero indeterminato di persone è rimasto sotto le macerie. Almeno 14 sono rimaste ferite nella città di Magsaysay, hanno riferito le autorità locali. L'epicentro del terremoto è stato individuato 9 chilometri a nordovest della città di Matanao e 987 chilometri a sud di Manila, ha comunicato l'Istituto di Vulcanologia e Sismologia delle Filippine. Il terremoto si è verificato alle 2.11 del pomeriggio, ora locale, ed è stato avvertito con la massima intensità nelle città di Matanao e Magsaysay, nella provincia di Davao del Sud, sull'isola di Mindanao, nel sud dell'arcipelago. Il sisma si è sentito anche in altre province della regione meridionale di Mindanao, dove la popolazione sta ancora riparando i danni provocati da tre forti terremoti, avvenuti in ottobre, con centinaia di scosse di assestamento. Foto postate sui social network mostrano persone intrappolate sotto le macerie del supermarket crollato a Padada; in alcuni video, la gente scappa da un centro commerciale a Davao, dove una cabina elettrica è esplosa, provocando grida e panico tra la gente. Il sindaco di Matanao, Fernandez, ha detto alla radio di Manila Dzmm, in collegamento durante una scossa di assestamento, che "il terremoto è stato più forte dei sismi del mese scorso. E' stato come se un enorme rullo passasse sotto le strade. E' stato così potente che era impossibile correre". I terremoti di ottobre hanno provocato 28 morti e oltre 600 feriti, mentre migliaia di abitazioni, palazzi e altre infrastrutture sono crollate o hanno riportato danni, ha indicato l'Agenzia nazionale per i disastri naturali. Il presidente delle Filippine Rodrigo Duterte, che era a casa sua a Davao City (è stato a lungo sindaco della città), non è rimasto ferito durante il terremoto, ha detto il suo portavoce. "Tutte le agenzie governative si sono mobilitate per rispondere alla situazione che si è determinata e per fornire immediata assistenza alle persone che si trovano in stato di necessità - ha aggiunto il portavoce - l'ufficio del presidente nel frattempo chiedi a tutti di rimanere calmi, ma di restare allerta in vista delle scosse di assestamento". Almeno 87 scosse di assestamento sono state registrate nelle due ore successive al terremoto; la più forte che ha avuto una magnitudo 5.8, ha detto il direttore dell'Istituto di sismologia Renato Solidum. "Possiamo aspettarci altre scosse di assestamento, quindi è importante che le persone prendano delle precauzioni", ha aggiunto Solidum. "Le case che sono già state danneggiate potrebbero crollare a causa delle scosse", ha avvertito. Le Filippine sono localizzate nella cosiddetta Cintura di fuoco del Pacifico, dove si verifica circa il 90 per cento dei terremoti mondiali. L'ultimo grande terremoto che ha colpito il Paese ha avuto magnitudo 7.1 e ha ucciso oltre 220 persone nell'ottobre del 2013. Nel luglio del 1990, oltre 2.400 persone sono morte sull'isola settentrionale di Luzon in un terremoto di magnitudo 7.8, uno dei più forti che abbiano mai colpito il Paese asiatico.

Valanga sull'Alpe di Siusi, morta una donna. Montagna killer: altre due vittime - Cronaca

Una 62enne di Brunico travolta in Alto Adige. Nel Vercellese perde la vita uno snowboarder, muore una guida alpina in Valtourneche

[Quotidianonet]

Una 62enne di Brunico travolta in Alto Adige. Nel Vercellese perde la vita uno snowboarder, muore una guida alpina in Valtourneche Bolzano, 15 dicembre 2019 - Valanghe killer in montagna, con ben tre vittime nella giornata di oggi. Le temperature sopra lo zero, unite alle nevicate dei giorni scorsi, hanno portato al distacco di slavine su tutto l'arco alpino, dalla Valle d'Aosta al Trentino. Il tutto in una giornata poco nuvolosa che ha spinto tanti escursionisti, anche esperti, ad affrontare la montagna. Tragedia in Alto Adige, dove una donna è morta travolta da una valanga sull'Alpe di Siusi. Si tratterebbe di un'escursionista di 62 anni di Brunico: era partita per una gita, con le ciaspole, insieme a una conoscente, che invece indossava gli sci. La slavina l'ha colpita verso le 13, quando si trovava nei pressi della stazione a monte dell'impianto Goldknopf-Bahn. E la neve l'ha letteralmente fatta precipitare in un crepaccio. L'escursionista che era con lei ha subito lanciato l'allarme: sul posto sono arrivati gli uomini del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, i carabinieri e gli elicotteri Pelikan 1 e quello dell'Aiut Alpin Dolomites. Il soccorso alpino l'ha individuata e liberata dalla neve dopo nemmeno mezz'ora dalla caduta, ma ormai la donna non respirava più. Una vittima anche ad Alagna Valsesia, nel Vercellese. I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese hanno recuperato uno scialpinista travolto da una valanga nei pressi del Passo della Civera, intorno a 3000 metri di quota. L'uomo, uno snowboarder, è stato estratto 50 minuti dopo la slavina. Le sue condizioni sono parse subito gravissime: condotto all'ospedale di Borgosesia, è morto poco dopo. Secondo la ricostruzione dei soccorritori, la valanga di Alagna era divisa in due lingue. I tecnici hanno iniziato le ricerche in un punto, mentre l'elicottero è sceso ad Alagna per recuperare altri due tecnici del soccorso alpino e della guardia di finanza. Questa seconda squadra è stata portata sull'altra propaggine della valanga, che ha subito trovato il disperso grazie all'apparecchio Artva di cui era dotato il sepolto. Lo hanno trovato con il capo a circa 60 centimetri di profondità, estratto dalla neve, stabilizzato e trasportato in ospedale. Ma, anche per lui non c'è stato nulla da fare. E il bilancio delle vittime si aggrava col passare delle ore. Nel pomeriggio giunge notizia di una guida alpina valdostana, Roberto Ferraris, di 49 anni, morta dopo essere stata travolta da una valanga nella Valtourneche, in Valle d'Aosta. L'incidente si è verificato nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri di quota, sopra la frazione Cheneil. La vittima, che stava facendo scialpinismo, faceva parte del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia. Ferraris non si trovava in servizio ed era da solo al momento dell'incidente. È probabile che la valanga si sia staccata sotto i suoi piedi, non si sa se durante la salita o la discesa. La slavina lo ha trascinato a valle per diverse centinaia di metri. A dare l'allarme la moglie verso le 13, quando non lo ha visto rientrare a casa. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria di Valtourneche. Slavina anche nella zona di Cortina d'Ampezzo (Belluno), fortunatamente con conseguenze più lievi. Due sciatori sono stati travolti da una mentre scendevano fuoripista sulla Punta Nera del Sorapis che si raggiunge dal Faloria, sopra la località ampezzano. Scattato l'allarme, sono stati raggiunti dall'elicottero con i sanitari del Suem 118 e dai Carabinieri. Uno dei due sciatori era riuscito da solo ad emergere dalla massa nevosa mentre il secondo, aiutato dal primo, è stato messo in salvo ma riportando la frattura di una gamba. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.8: morti e feriti - Esteri

Nella provincia meridionale di Davao del Sur

[Redazione]

Nella provincia meridionale di Davao del Sur

Valanghe, parla l'esperto: La neve non ha aderito, è record di eventi

[Massimo Spampani]

shadow Stampa Email Non ho mai visto tante valanghe come in questi giorni nella mia vita (Tre i morti in una sola domenica, oltre a diversi incidenti). A dirlo è Tony Valeruz, che oltre ad essere maestro di sci è considerato il re dello sci estremo, fin da quando non era ancora la moda di imprese ardite con gli sci in inverno. E Valeruz spiega il perché: Quest'anno come è noto, la neve è arrivata molto precocemente e in grande abbondanza. Ma è nevicato quando ancora il terreno non era gelato. Quindi la massa nevosa non ha ben aderito al terreno ed è instabile. Inoltre aggiunge negli ultimi giorni, sopra la neve di novembre è caduta ancora neve. Non così abbondante, ma molto insidiosa perché accumulata dal vento. Si è appoggiata sulla superficie superiore di quella precedente, che, nei giorni di freddo si è indurita e costituisce uno scivolo pericolosissimo per quella più nuova. La neve ventata come la tocchi viene giù. Bastano anche piccoli pendii. Più appassionati Valeruz fa anche una considerazione: Sono aumentati molto gli appassionati di sci alpinismo anche perché, giustamente i materiali per fare questa attività, sci e scarponi, sono diventati molto più leggeri. Ma un'altra ragione di questo aumento è che in pista molti si sono stancati di andare e hanno voglia di andare fuori pista. Una volta chi faceva sci alpinismo faceva solo quello. Oggi tutti fanno altri sport nel corso dell'anno, bicicletta, corsa. Sono fisicamente preparati e partono appena nevicata. Ma l'approccio alla montagna è del tutto cambiato e sembra che sia tutto più facile osserva l'esperto invece non è vero. Ci si può allenare tutto l'anno in palestra ed essere fisicamente pronti per la montagna. Ma manca la conoscenza della montagna, che non si impara in palestra. '); }

Morte due persone travolte dalle valanghe in Alto Adige e Piemonte

Si tratta di una donna di 62 anni e di uno snowboarder

[Redazione]

Una donna è morta travolta da una valanga sull'Alpe di Siusi in Alto Adige. La vittima sarebbe una altoatesina. La tragedia si è verificata nei pressi della stazione a monte dell'impianto Goldknopf-Bahn. Sul posto si sono portati gli uomini del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, i carabinieri e gli elicotteri Pelikan 1 e quello dell'Aiut Alpin Dolomites. La donna uccisa oggi attorno alle ore 13 da una slavina sull'Alpe di Siusi (Bolzano) stava effettuando un'escursione a piedi con le ciaspole assieme a un'amica, anch'essa travolta dalla valanga di medie dimensioni staccatasi nella zona della stazione a monte dell'impianto di risalita Punta Oro-Goldkopf. Riuscita a emergere, l'amica ha iniziato a scavare a mani nude nella neve cercando di liberare la compagna. La donna, coperta da circa un metro di neve, all'arrivo dei soccorritori giunti sul luogo segnalato anche con due elicotteri, è stata estratta in pochi minuti ma era già deceduta. La vittima è una donna di 62 anni di Brunico. Faceva parte di un gruppo di quattro scialpinisti e lo snowboarder travolto e ucciso da una valanga sopra Alagna, nel Vercellese. Due sono stati coinvolti solo in parte e sono usciti da soli dalla neve, mentre un terzo è sceso a valle alla ricerca del segnale telefonico. L'allarme è scattato alle 12.40, quando la centrale operativa ha inviato sul posto, nei pressi del passo della Civera, un'eliambulanza del 118 con a bordo un tecnico unità cinofila del Soccorso Alpino. Secondo la ricostruzione dei soccorritori, la valanga era divisa in due lingue. I tecnici hanno iniziato le ricerche in un punto, mentre l'elicottero è sceso ad Alagna per recuperare altri due tecnici del soccorso alpino e della guardia di finanza. Questa seconda squadra è stata portata sull'altra propaggine della valanga, che ha subito trovato il disperso grazie all'apparecchio Artva di cui era dotato il sepolto. Con il capo a circa 60 centimetri di profondità, è stato estratto dalla neve, stabilizzato e trasportato in condizioni gravissime all'ospedale di Borgosesia, dove è morto. Due sciatori sono stati travolti da una valanga mentre facevano del fuoripista sulla Punta Nera del Sorapis che si raggiunge dal Faloria sopra Cortina Ampezzo (Belluno). Scattato l'allarme sono stati raggiunti dall'elicottero con i sanitari del Suem 118 e dai Carabinieri. Uno dei due sciatori era riuscito da solo ad emergere dalla massa nevosa mentre il secondo, aiutato dal primo, è stato messo in salvo ma riportando la frattura di una gamba. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Il sisma si abbatte sulle Filippine. La piscina dell`hotel sembra un mare in tempesta

[Redazione]

Filippine, terremoto di magnitudo 6.8

Manila, 15 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,8 ha colpito poco dopo le 7 ora italiana la parte meridionale delle Filippine. Lo ri...

[Redazione]

Manila, 15 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,8 ha colpito poco dopo le 7 ora italiana la parte meridionale delle Filippine. Lo riferisce l'Istituto Sismologico degli Stati Uniti precisando che l'epicentro si trova a una profondità di 30 km a nord-ovest della città di Padada, nella provincia di Davao del Sur. Il sisma ha colpito l'isola di Mindanao alle 14,11 ora locale (le 7,11 in Italia). Il terremoto, di origine tettonica, potrebbe innescare ulteriori scosse di assestamento e avrebbe causato vittime e danni. Alla prima scossa di magnitudo 6.8, sempre secondo quanto riferisce l'Istituto Sismologico degli Stati Uniti, ne sono seguite altre due: una di magnitudo 5.0 con epicentro alla profondità di 10,8 km alle 14,32 ora locale, che ha colpito l'area a 2 km a nord-est di Kiblawan, e un'altra di magnitudo 5,7 con epicentro a 10 Km di profondità alle 15,09, che ha colpito l'area a 9 km a sud-ovest di Sulop.

****Filippine: almeno 4 morti in terremoto nel sud del Paese****

Manila, 15 dic. (AdnKronos/Dpa) - Ha provocato almeno quattro morti il terremoto di magnitudo 6,9 che ha colpito oggi il sud delle Filippine. Secondo il sovrint...

[Redazione]

Manila, 15 dic. (AdnKronos/Dpa) - Ha provocato almeno quattro morti il terremoto di magnitudo 6,9 che ha colpito oggi il sud delle Filippine. Secondo il sovrintendente Samuel Tadeo, del Bureau dei Vigili del Fuoco, un supermercato di tre piani è collassato nella città di Padada, nella provincia di Davao Sud, mille km a sud della capitale Manila, causando tre vittime. Nella vicina Matanao una bambina di sei anni è rimasta uccisa dal crollo di un muro nella sua abitazione, secondo il sindaco Vincent Fernandez. (Segue)

Terremoto Filippine, "quattro morti tra cui una bimba"

Manila, 15 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Ha provocato almeno quattro morti il terremoto di magnitudo 6,8 che ha colpito oggi il sud delle Filippine. Secondo il sovr...

[Redazione]

Manila, 15 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Ha provocato almeno quattro morti il terremoto di magnitudo 6,8 che ha colpito oggi il sud delle Filippine. Secondo il sovrintendente Samuel Tadeo, del Bureau dei Vigili del Fuoco, un supermercato di tre piani è collassato nella città di Padada, nella provincia di Davao Sud, mille chilometri a sud della capitale Manila, causando tre vittime. Nella vicina Matanao una bambina di sei anni è rimasta uccisa dal crollo di un muro nella sua abitazione, secondo il sindaco Vincent Fernandez. A Padada, secondo quanto ha riferito Tadeo, in sei sono stati estratti vivi dalle macerie del supermercato crollato, mentre un numero indeterminato di persone è rimasto sotto le macerie. Almeno 14 sono rimaste ferite nella città di Magsaysay, hanno riferito le autorità locali. L'epicentro del terremoto è stato individuato 9 chilometri a nordovest della città di Matanao e 987 chilometri a sud di Manila, ha comunicato l'Istituto di Vulcanologia e Sismologia delle Filippine. Il terremoto si è verificato alle 2.11 del pomeriggio, ora locale, ed è stato avvertito con la massima intensità nelle città di Matanao e Magsaysay, nella provincia di Davao del Sud, sull'isola di Mindanao, nel sud dell'arcipelago. Il sisma si è sentito anche in altre province della regione meridionale di Mindanao, dove la popolazione sta ancora riparando i danni provocati da tre forti terremoti, avvenuti in ottobre, con centinaia di scosse di assestamento. Foto postate sui social network mostrano persone intrappolate sotto le macerie del supermarket crollato a Padada; in alcuni video, la gente scappa da un centro commerciale a Davao, dove una cabina elettrica è esplosa, provocando grida e panico tra la gente. Il sindaco di Matanao, Fernandez, ha detto alla radio di Manila Dzmm, in collegamento durante una scossa di assestamento, che "il terremoto è stato più forte dei sismi del mese scorso. E' stato come se un enorme rullo passasse sotto le strade. E' stato così potente che era impossibile correre". I terremoti di ottobre hanno provocato 28 morti e oltre 600 feriti, mentre migliaia di abitazioni, palazzi e altre infrastrutture sono crollate o hanno riportato danni, ha indicato l'Agenzia nazionale per i disastri naturali. Il presidente delle Filippine Rodrigo Duterte, che era a casa sua a Davao City (è stato a lungo sindaco della città), non è rimasto ferito durante il terremoto, ha detto il suo portavoce. "Tutte le agenzie governative si sono mobilitate per rispondere alla situazione che si è determinata e per fornire immediata assistenza alle persone che si trovano in stato di necessità - ha aggiunto il portavoce - l'ufficio del presidente nel frattempo chiedi a tutti di rimanere calmi, ma di restare allerta in vista delle scosse di assestamento". Almeno 87 scosse di assestamento sono state registrate nelle due ore successive al terremoto; la più forte che ha avuto una magnitudo 5.8, ha detto il direttore dell'Istituto di sismologia Renato Solidum. "Possiamo aspettarci altre scosse di assestamento, quindi è importante che le persone prendano delle precauzioni", ha aggiunto Solidum. "Le case che sono già state danneggiate potrebbero crollare a causa delle scosse", ha avvertito. Le Filippine sono localizzate nella cosiddetta Cintura di fuoco del Pacifico, dove si verifica circa il 90 per cento dei terremoti mondiali. L'ultimo grande terremoto che ha colpito il Paese ha avuto magnitudo 7.1 e ha ucciso oltre 220 persone nell'ottobre del 2013. Nel luglio del 1990, oltre 2.400 persone sono morte sull'isola settentrionale di Luzon in un terremoto di magnitudo 7.8, uno dei più forti che abbiano mai colpito il Paese asiatico.

Valanghe, tre morti in montagna: una donna, una guida alpina e uno snowboarder

Tre morti per le valanghe, una donna in Val di Siusi, una guida alpina in Valle d'Aosta e uno snowboarder sopra Alagna. Precipita in un crepaccio sull'Alpe di Siusi e muore. Una donna...

[Redazione]

Tre morti per le valanghe, una donna in Val di Siusi, una guida alpina in Valle d'Aosta e uno snowboarder sopra Alagna. Precipita in un crepaccio sull'Alpe di Siusi e muore. Una donna altoatesina di 62 anni è stata travolta da una valanga ed è precipitata in un crepaccio roccioso. La donna originaria di Brunico non ce l'ha fatta a sopravvivere all'incidente avvenuto stamani verso le tredici mentre faceva una passeggiata sulla neve con le ciaspole. A lanciare l'allarme è stato l'escursionista che era con lei e che la precedeva sugli sci. Il soccorso alpino, in elicottero, l'ha individuata e liberata dalla neve dopo nemmeno mezz'ora dalla caduta, ma ormai la donna non respirava più.

APPROFONDIMENTI SVIZZERA? Sciatore italiano muore su Alpi svizzere dopo caduta in crepaccio: ... BELLUNO Spaventato dai cavalli, precipita e muore sul sentiero per le tre... SULLA PARETE CHEMINÉE Non ce la faccio più, molla la corda e... SAN VITO DI CADORE Incidente montagna, col parapendio appeso alla parete: sospeso nel... BELLUNO Belluno, precipita e muore dalla ferrata del Marmol a 2500 metri di... Majella, carabiniere morto: il suo cane commuove tutti Una guida alpina valdostana, Roberto Ferraris, di 49 anni, è morta dopo essere stata travolta da una valanga nella Valtournenche, in Valle d'Aosta. L'incidente si è verificato nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri di quota, sopra la frazione Cheneil. La vittima, che stava facendo scialpinismo, faceva parte del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia. Morto sulla Maiella per salvare il compagno, domani l'addio all'alpinista eroe Faceva parte di un gruppo di quattro scialpinisti lo snowboarder travolto e ucciso da una valanga sopra Alagna, nel Vercellese. L'allarme è scattato alle 12.40, quando la centrale operativa ha inviato sul posto, nei pressi del passo della Civera, un eliambulanza del 118 con a bordo un tecnico e l'unità cinofila del Soccorso Alpino. Secondo la ricostruzione dei soccorritori, la valanga era divisa in due lingue. I tecnici hanno iniziato le ricerche in un punto, mentre l'elicottero è sceso ad Alagna per recuperare altri due tecnici del soccorso alpino e della guardia di finanza. Questa seconda squadra è stata portata sull'altra propaggine della valanga, che ha subito trovato il disperso grazie all'apparecchio Artva di cui era dotato il sepolto. Con il capo a circa 60 centimetri di profondità, è stato estratto dalla neve, stabilizzato e trasportato in condizioni gravissime all'ospedale di Borgosesia, dove è morto.

? Sciatore italiano muore su Alpi svizzere dopo caduta in crepaccio: trasportato a Berna Ultimo aggiornamento: 17:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nelle Filippine di 6.8, almeno quattro morti

[Redazione]

È di almeno 4 morti tra cui una bimba di sei anni il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 6.8 che ha colpito il sud delle Filippine. epicentro è stato localizzato a 5km dalla provincia di Davao del Sur. Anche il presidente delle Filippine Rodrigo Duterte, che è originario proprio di Davao, è rimasto coinvolto nel terremoto ma è illeso. Diversi edifici hanno subito danni e i pazienti sono stati evacuati dagli ospedali per precauzione. Le persone sono scese in strada radunandosi davanti ai mall dopo la prima scossa e dopo le successive scosse di assestamento, che sono state forti.

Valanghe sulle Alpi, tre morti tra cui guida alpina

Valanghe sulle Alpi, tre morti tra cui guida alpina

[Redazione]

--PARTIAL--

Terremoto nelle Filippine di magnitudo 6.8: almeno 4 morti, uno è un bambino di 6 anni, crolla supermercato

Terremoto nelle Filippine, almeno 4 morti, fra i quali un bimbo di 6 anni, ma si teme possano aumentare. Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito oggi il sud delle Filippine: lo...

[Redazione]

Terremoto nelle Filippine, almeno 4 morti, fra i quali un bimbo di 6 anni, ma si teme possano aumentare. Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito oggi il sud delle Filippine: lo riporta l'Istituto geofisico americano (Usgs) sul proprio sito. Il sisma è stato localizzato a 5 km a sudest di Magsaysay, nella provincia di Davao del Sur, ad una profondità di 28,2 km. APPROFONDIMENTI MONDO

Terremoto nelle Filippine, le onde in piscina provocate dalla scossa

L'ALLARME

Terremoto nelle Filippine di magnitudo 6.4: scosse avvertite anche in... VIDEO

Terremoto magnitudo 6.5 nelle Filippine

TOSCANA

Terremoto al Mugello di 3.0, torna la paura: gente in strada, molti... IL

CASO

Tirana, terremoto in Albania: 17 ordini di arresto per imprenditori e... EMILIA ROMAGNA

Terremoto nel Parmese di 3.0 avvertito chiaramente da Fidenza alla... TURCHIA

Terremoto, forte scossa di 5.0 vicino a Istanbul: Paura tra la... CRONACA

Terremoto, Barberino del Mugello vista dal drone dei vigili del fuoco

Terremoto al Mugello di 3.0, torna la paura: gente in strada, molti dormiranno fuori casa

L'Istituto Sismologico degli Stati Uniti ha precisato che la scossa di terremoto che ha colpito il sud delle Filippine è di magnitudo 6.8 e non 6.9 come detto in un primo momento. Il sisma ha colpito l'isola di Mindanao alle 14,11 ora locale (le 7,11 in Italia), l'epicentro si trova a una profondità di 30 km a nord-ovest della città di Padada, nella provincia di Davao del Sur. Il sisma ha provocato il panico tra la popolazione e molte persone che in quel momento si trovavano nei centri commerciali, nelle loro case o in altri edifici si sono riversate in strada, hanno detto funzionari locali. Le autorità di Davao e Cotabato hanno ordinato la chiusura delle scuole domani. Ad annunciare il bilancio iniziale di 4 vittime, tra le quali un bimbo di 6 anni, è stato il sottosegretario Renato Solidum alla Super Radyo dzBB, secondo quanto riporta l'emittente tv GMA News. Solidum è anche il direttore dell'Istituto di vulcanologia e sismologia nazionale. L'ufficio del presidente ha reso noto che al momento del sisma Rodrigo Duterte si trovava con sua figlia nella sua casa di Davao City, nella provincia colpita di Davao del Sur. Il presidente e sua figlia sono rimasti illesi. Il bambino ha perso la vita nella cittadina di Matanao, ha detto il sindaco Vincent Fernandez all'emittente Super Radyo dzBB. Le altre tre vittime, secondo l'ufficio dei vigili del fuoco, si trovavano in un edificio di tre piani a Padada che ospitava un supermercato e che è crollato. Prelim M6.8 Earthquake Mindanao, Philippines Dec-15 06:11 UTC, updates <https://t.co/w5Lc6JooTp> USGS Big Quakes (@USGSBigQuakes) December 15, 2019

Il terremoto delle Filippine, di origine tettonica, ha innescato ulteriori scosse di assestamento e avrebbe causato vittime e danni, anche se per ora non ci sono conferme ufficiali. Alla prima scossa di magnitudo 6.8, sempre secondo quanto riferisce l'Istituto Sismologico degli Stati Uniti, ne sono seguite altre due: una di magnitudo 5.0 con epicentro alla profondità di 10,8 km alle 14,32 ora locale, che ha colpito l'area a 2 km a nord-est di Kiblawan, e un'altra di magnitudo 5,7 con epicentro a 10 Km di profondità alle 15,09, che ha colpito l'area a 9 km a sud-ovest

Ultimo aggiornamento: 11:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna, escursionista muore travolta da slavina in Alto Adige

[Redazione]

Milano, 15 dic. (LaPresse) - Un'escursionista è morta sulle montagne a Siusi, nell'Alto Adige, travolta da una slavina. Era partita per una gita, con le ciaspole, insieme a una conoscente, che invece indossava gli sci. La vittima è stata seppellita dalla neve. Sono arrivati i soccorsi sanitari e gli uomini del Soccorso alpino di Bolzano, ma purtroppo per lei non c'è stato nulla da fare. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Valanghe, tre morti sulle Alpi

[Redazione]

Tre persone sono morte in tre diversi episodi sulle Alpi domenica dopo esserestati travolti da una valanga. In Valtournenche, sulla Punta Fontana Fredda, aquota 2.200 metri, in Valle d'Aosta un soccorritore del Soccorso alpino dellaguardia di finanza di Cervinia di 49 anni, fuori servizio ha perso la vita.Faceva parte di un gruppo di quattro scialpinisti l'uomo travolto e ucciso adAlagna Valsesia, nel Vercellese. Altri due sono usciti da soli dalla neve,mentre un terzo è sceso a valle per attivare i soccorsi con il telefono. Un'escursionista è deceduta sulle montagne a Siusi, nell'Alto Adige, travoltada una slavina. Era partita per una gita, con le ciaspole, insieme a unaconoscente, che invece indossava gli sci. La vittima è stata seppellita dallanave. Sono arrivati i soccorsi sanitari e gli uomini del Soccorso alpino diBolzano, ma purtroppo per lei non c'è stato nulla da fare. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Valanga in Valtournenche, muore una guida alpina

[Redazione]

Una guida alpina valdostana, Roberto Ferraris, di 49 anni, è morta dopo essere stata travolta da una valanga nella Valtournenche, in Valle d'Aosta. L'incidente si è verificato nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri di quota, sopra la frazione Cheneil. La vittima, che stava facendo scialpinismo, faceva parte del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia. Roberto Ferraris era da solo al momento dell'incidente. È probabile che la valanga si sia staccata sotto i suoi piedi, non si sa se durante la salita o la discesa. La slavina lo ha trascinato a valle per diverse centinaia di metri. L'allarme è stato dato dalla moglie, la consigliera comunale di Valtournenche Chantal Pession, verso le 13 quando non lo ha visto rientrare a casa. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria di Valtournenche. Roberto Ferraris lascia due figli, una ragazza di 18 anni e un ragazzo di 14. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." "Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Valanga mortale sul Rosa, la vittima è il biellese Daniele Fizzotti

[Redazione]

Valanga mortale sul Monte Rosa. Questa mattina una valanga che si è staccata a Passo della Civera, sopra Alagna Valsesia, in provincia di Vercelli, ha ucciso lo snowboarder Daniele Fizzotti, 32 anni di Pray (Biella), impegnato in un'escursione nei pressi del Passo della Civera, a 2.800 metri di quota. Poteva essere una strage. La slavina, infatti, ha travolto tre dei quattro componenti di un gruppetto di scialpinisti, due dei quali, coinvolti solo parzialmente, sono riusciti a riemergere autonomamente dalla coltre nevosa. Uno di loro, invece, si è precipitato a valle, in cerca del segnale telefonico, per lanciare l'allarme. La richiesta di soccorso al 118 è arrivata alle 12,40. Da quel momento sono passati 50 minuti che si sono rivelati fatali per lo snowboarder. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Filippine, forte scossa di terremoto nel sud

[Redazione]

Il sindaco di Matanao: "È stato come se un enorme rullo passasse sotto le strade. È stato così potente che era impossibile correre"Condividi15 dicembre 2019Un potente terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito l'isola di Mindanao nel sud delle Filippine. L'epicentro è stato individuato a circa 90 chilometri dalla città di Davao. Il presidente delle Filippine Rodrigo Duterte, che è originario di Davao, è rimasto coinvolto ma è illeso. Diversi edifici hanno subito danni e i pazienti sono stati evacuati dagli ospedali per precauzione. Le persone sono scese in strada radunandosi davanti ai mall dopo la prima scossa e dopo le successive scosse di assestamento, che sono state forti. Nella città di Padada, a mille km a sud della capitale Manila, è crollato un supermercato di tre piani. Nella vicina Matanao una bambina di sei anni è morta in seguito al crollo di un muro nella sua abitazione. Il sindaco Fernandez, ha detto che "il terremoto è stato più forte dei sismi del mese scorso. È stato come se un enorme rullo passasse sotto le strade. È stato così potente che era impossibile correre". I terremoti di ottobre hanno provocato 28 morti e oltre 600 feriti, mentre migliaia di abitazioni, palazzi e altre infrastrutture sono crollate o hanno riportato danni. Almeno 87 scosse di assestamento sono state registrate nelle due ore successive al terremoto; la più forte ha avuto una magnitudo 5.8. Le Filippine sono localizzate nella cosiddetta Cintura di fuoco del Pacifico, dove si verifica circa il 90 per cento dei terremoti mondiali. L'ultimo grande terremoto che ha colpito il Paese ha avuto magnitudo 7.1 e ha ucciso oltre 220 persone nelle Filippine centrali nell'ottobre del 2013. Nel luglio del 1990, oltre 2.400 persone sono morte sull'isola settentrionale di Luzon in un terremoto di magnitudo 7.8, uno dei più forti che abbiano mai colpito il Paese asiatico.

Valanghe sulle Alpi, due vittime

[Redazione]

Condividi15 dicembre 201917.28 Due incidenti mortali in montagna nel giro di poche ore, uno sulle Alpi piemontesi, l'altro in Alto Adige. Uno scialpinista ha perso la vita travolto da una slavina sopra Alagna, ai 3mila metri del passo della Civera. E' stato estratto dalla neve dopo 50 minuti. Inutili tentativi di rianimarlo. L'incidente in Trentino Alto Adige si è invece verificato sull'Alpe di Siusi. Un'escursionista è stata travolta da una slavina. Nonostante i soccorsi da Bolzano, ma non c'è stato niente da fare

Alto Adige, Piemonte e Valle d'Aosta: 3 morti travolti da valanghe

[Redazione]

Alagna Valsesia, morto scialpinista travolto da valanga
Condividi
di Tiziana Di Giovannandrea
15 dicembre 2019
Una guida alpina valdostana è morta travolta da una valanga nella Valtournenche, in Valle d'Aosta. Una donna è morta travolta da una valanga sull'Alpe di Siusi in Alto Adige. Un giovane scialpinista ha perso la vita sopra Alagna, ai tremila metri del passo della Civera, in Alto Adige. Tutti e tre travolti da slavine. E' tragico il racconto della giornata odierna in montagna. Valle d'Aosta
Il finanziere e guida alpina valdostana, Roberto Ferraris, di 49 anni, è morto dopo essere stata travolto da una valanga nella Valtournenche, in Valle d'Aosta. L'incidente si è verificato nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri di quota, sopra la frazione Cheneil. La vittima, che stava facendo scialpinismo, faceva parte del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Cervinia. Piemonte
La vittima è una altoatesina di Brunico. La donna, di 62 anni, è rimasta uccisa intorno alle ore 13 da una slavina sull'Alpe di Siusi (Bolzano). La tragedia si è verificata nei pressi della stazione a monte dell'impianto Goldknopf-Bahn. Sul posto si sono subito recati gli uomini del Soccorso alpino, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e gli elicotteri Pelikan 1 e quello dell'Aiut Alpin Dolomites. La donna stava effettuando un'escursione a piedi con le ciaspole assieme ad un'amica che a sua volta è stata travolta dalla valanga di medie dimensioni staccatasi nella zona della stazione a monte dell'impianto di risalita Punta d'Oro-Goldkopf. Riuscita ad emergere, l'amica ha iniziato a scavare a mani nude nella neve cercando di liberare la compagna. La donna, coperta da circa un metro di neve, all'arrivo dei soccorritori, giunti sul luogo segnalato anche con due elicotteri, è stata estratta in pochi minuti ma era già deceduta. Trentino Alto Adige
Non ce l'ha fatta lo scialpinista travolto da una slavina sopra Alagna, nel Vercellese. La vittima, un giovane, è stata estratta dalla neve dopo 50 minuti e trasportata dall'elisoccorso all'ospedale di Borgosesia (Vercelli) in codice rosso. I tentativi di rianimarlo si sono rivelati inutili. Faceva parte di un gruppo di quattro scialpinisti. Due sono stati coinvolti solo in parte e sono usciti da soli dalla neve, mentre un terzo è sceso a valle alla ricerca del segnale telefonico. L'allarme è scattato alle 12.40, quando la centrale operativa ha inviato sul posto, nei pressi del passo della Civera, ai 3mila metri un eliambulanza del 118 con a bordo un tecnico e l'unità cinofila del Soccorso Alpino. Secondo la ricostruzione dei soccorritori, la valanga era divisa in due lingue. I tecnici hanno iniziato le ricerche in un punto mentre l'elicottero è sceso ad Alagna per recuperare altri due tecnici del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza. Questa seconda squadra è stata portata sull'altra propaggine della valanga, che ha subito trovato il disperso grazie all'apparecchio Artva di cui era dotato il sepolto. Con il capo a circa 60 centimetri di profondità, è stato estratto dalla neve, stabilizzato e trasportato in condizioni gravissime all'ospedale di Borgosesia, dove è morto.

Valanghe sulle Alpi, tre morti in tre diversi incidenti

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Il primo caso è successo sulle Alpi piemontesi, dove una slavina ha travolto un giovane alpinista. Sull'Alpe di Siusi coinvolta un'altoatesina. Mentre in Valle d'Aosta è morto un soccorritore del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza Tre morti in altrettanti incidenti avvenuti in montagna nel giro di poche ore. Uno sulle Alpi piemontesi, un altro in Alto Adige e un ultimo incidente avvenuto in Valle d'Aosta. È spirato subito dopo l'arrivo all'ospedale di Borgosesia il giovane scialpinista travolto da una valanga a circa 3000 metri di quota sopra Alagna Valsesia nella zona del passo della Civera. I tecnici del Soccorso alpino avevano lavorato per quasi un'ora per estrarlo dalla neve. L'incidente è accaduto nei pressi del Passo della Civera intorno a una quota di 2800 metri. La valanga ha coinvolto 4 persone, in fase di discesa durante una gita di scialpinismo. In seguito all'incidente, uno di essi è sceso a valle alla ricerca di segnale telefonico. Due sono stati coinvolti parzialmente e sono riusciti a uscire dalla neve autonomamente. Un quarto, uno snowboarder, è rimasto completamente sepolto. L'allarme è stato lanciato intorno alle 12.40, la centrale operativa ha inviato sul posto l'eliambulanza 118 con a bordo il tecnico di elisoccorso e l'unità cinofila del Soccorso alpino. L'uomo si trovava con il capo a circa 60 cm di profondità. In breve è arrivata sul posto l'equipe sanitaria che ha proceduto con le operazioni di estricazione e stabilizzazione del paziente. L'uomo è stato in seguito caricato sull'eliambulanza e trasportato in ospedale in condizioni gravissime, dove poi è deceduto. Una donna è morta travolta da una valanga sull'Alpe di Siusi in Alto Adige. La vittima sarebbe una altoatesina. La tragedia si è verificata nei pressi della stazione a monte dell'impianto Goldknopf-Bahn. Sul posto si sono portati gli uomini del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, i carabinieri e gli elicotteri Pelikan 1 e quello dell'Aiut Alpin Dolomites. (La donna stava effettuando un'escursione a piedi con le ciaspole assieme ad un'amica che a sua volta è stata travolta dalla valanga di medie dimensioni staccatasi nella zona della stazione a monte dell'impianto di risalita Punta d'Oro-Goldkopf. Riuscita ad emergere, l'amica ha iniziato a scavare a mani nude nella neve cercando di liberare la compagna. La donna, coperta da circa un metro di neve, all'arrivo dei soccorritori giunti sul luogo segnalato anche con due elicotteri, è stata estratta in pochi minuti ma era già deceduta. La vittima è una donna di 62 anni di Brunico (M.V., le sue iniziali). Un soccorritore del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Cervinia, fuori servizio, è stato travolto e ucciso da una valanga a Valtournenche, Cheney, Punta Fontana, a quota 2.200 metri, in Val d'Aosta. La salma è stata portata a Cervinia. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Filippine, terremoto di magnitudo 6.8: le incredibili immagini della scossa

[Redazione]

I palazzi tremano, la gente urla per strada. La scossa Ã talmente forte da far uscire acqua della piscina di un hotel. Sono le incredibili immagini pubblicate sui social da alcuni utenti che documentano il momento esatto del terremoto di magnitudo 6.8 che ha colpito le Filippine, in particolare lâisola di Mindanao, provocando vittime e danni. Almeno 4 persone, tra cui una bimba di 6 anni, sono morte secondo quanto detto dal sottosegretario Renato Solidum alla Super Radyo dzBB. Leggi Anche Filippine, terremoto di magnitudo 6.8 colpisce isola di Mindanao: Almeno 4 morti, anche una bambina.

`.aaw-bottom { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }`
`.support-fq-bottom .aaw-bottom { transform: translateY(0); }`
`.aaw-bottom-content > div { position: relative; }`
`.aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }`
`.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }`
`.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }`
`.aaw-bottom-content .aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }`
`.aaw-bottom-content .aaw-disable-link: hover { opacity: 1 !important; }`
`.aaw-bottom-content .aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }`
`.aaw-bottom-content .aaw-disable-link: hover { color: #999; }`
`.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }`
`.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }`
`.main-article .article-body .call-to-action a .btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; }`
`@media screen and (max-width: 950px) { .aaw-bottom-content { flex-direction: column; }`

Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâabbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâinformazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore [FilippineTerremoto](#) [Articolo](#) [Precedente](#) [New York](#), fermato un 13enne per omicidio della studentessa Tessa Majors. Ma lui accusa due amici

Valanghe, tre vittime in Piemonte, Val d`Aosta e Alto Adige. Sciatori messi in salvo a Cortina

[Redazione]

Le valanghe sulle Alpi hanno provocato tre incidenti mortali nel giro di poche ore, uno sulle Alpi piemontesi, uno in ValAosta e altro in Alto Adige. Al passo del Civera in provincia di Vercelli uno scialpinista è stato travolto da una slavina a una quota di 2800 metri. Sono stati vani i tentativi di rianimarlo. La valanga ha coinvolto quattro persone, in fase di discesa durante una gita di scialpinismo. In seguito all'incidente, una di loro è scesa a valle alla ricerca di segnale telefonico. Due sono state coinvolte parzialmente e sono riuscite a uscire dalla neve autonomamente.ultima, che si trovava sullo snowboard, è rimasta completamente sepolta. Il soccorso alpino e speleologico piemontese spiega che allarme è stato lanciato intorno alle 12.40 e la centrale operativa ha inviato un'ambulanza 118 con a bordo il tecnico di eli-soccorso e un'unità cinofila del Soccorso Alpino. I tecnici hanno effettuato in breve il ritrovamento grazie all'apparecchio Artva di cui era dotato il sepolto. Si trovava con il capo a circa 60 centimetri di profondità. È arrivata quindi sul posto un'equipe sanitaria che ha proceduto con le operazioni di estrazione e stabilizzazione del paziente. L'uomo, un 32enne, è stato in seguito caricato sull'ambulanza e trasportato in ospedale in condizioni gravissime, ma non ce l'ha fatta. In Alto Adige, invece, un'escursionista di 62 anni di Brunico è morta sulle montagne a Siusi. Era partita per una gita con le ciaspole insieme a una conoscente, che invece indossava gli sci. incidente è avvenuto intorno alle tredici: la vittima è stata travolta da una slavina ed è precipitata in un crepaccio roccioso. Sono arrivati i soccorsi sanitari e gli uomini del soccorso alpino di Bolzano, che hanno liberata dopo nemmeno mezz'ora dalla caduta, ma purtroppo la donna non respirava più. In ValAosta una guida alpina di 49 anni, Roberto Ferraris, è morta dopo essere stata travolta da una valanga nella Valtournenche. L'incidente si è verificato nella zona di punta Fontana Fredda, a circa 2.300 metri di quota, sopra la frazione Cheneil. La vittima, che stava facendo scialpinismo, faceva parte del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia. Una valanga si è staccata anche in Veneto, in questo caso però senza gravi conseguenze. Due sciatori sono stati travolti mentre facevano del fuoripista sulla Punta Nera del Sorapis che si raggiunge dal Faloria sopra Cortina/Ampezzo. Scattato allarme, sono stati raggiunti dall'elicottero con i sanitari del 118 e dai Carabinieri. Uno dei due sciatori era riuscito da solo ad emergere dalla massa nevosa mentre il secondo, aiutato dal primo, è stato messo in salvo ma ha riportato la frattura di una gamba. Foto dal profilo Twitter del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

column; } } Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore MaltempoNeve Articolo Precedente Macerata, 19enne accoltella un amico dopo lite, tenta di farsi investire e poi si getta nel lago: salvato con una barca a remi

Filippine, terremoto di magnitudo 6.8 colpisce l'isola di Mindanao: "Almeno 4 morti, anche un bambino"

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito le Filippine. A riferirlo è l'Istituto Sismologico degli Stati Uniti, precisando che il sisma ha colpito l'isola di Mindanao alle 14:11 ora locale (le 7:11 in Italia) e che epicentro si trova a una profondità di 30 km a nord-ovest della città di Padada, nella provincia di Davao del Sur. Il terremoto, di origine tettonica, potrebbe innescare ulteriori scosse di assestamento e avrebbe causato vittime e danni. Almeno 4 persone, tra cui un bimbo di 6 anni, sono morte secondo quanto detto dal sottosegretario Renato Solidum alla Super Radyo dzBB. L'ufficio del presidente ha reso noto che al momento del sisma Rodrigo Duterte si trovava con sua figlia nella sua casa di Davao City, nella provincia colpita di Davao del Sur, ma entrambi sono rimasti illesi. A causa del sisma, è crollata una palazzina di tre piani: lo ha reso noto il capo della Protezione Civile, Riccardo Jalad. L'edificio si trovava nella cittadina costiera di Padada, circa 72 km a sud di Davao City, nella provincia meridionale di Davao del Sur. Non si hanno per il momento notizie di eventuali vittime dovute a questo specifico episodio. Nelle città è scattato il panico tra la popolazione e molte persone che in quel momento si trovavano nei centri commerciali, nelle loro case o in altri edifici si sono riversate in strada, hanno detto funzionari locali. Alla prima scossa di magnitudo 6.8, sempre secondo quanto riferisce l'Istituto Sismologico degli Stati Uniti, ne sono seguite altre dieci: tutte con magnitudo tra 4.7 e 5.7.

`.aaw-bottom { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }`
`.support-fq-bottom .aaw-bottom { transform: translateY(0); }`
`.aaw-bottom-content > div { position: relative; }`
`.aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }`
`.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }`
`.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }`
`.aaw-bottom-content .aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }`
`.aaw-bottom-content .aaw-disable-link: hover { opacity: 1 !important; }`
`.aaw-bottom-content .aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }`
`.aaw-bottom-content .aaw-disable-link: hover { color: #999; }`
`.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }`
`.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }`
`.main-article .article-body .call-to-action a .btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; }`
`@media screen and (max-width: 950px) { .aaw-bottom-content { flex-direction: column; } }`

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore

Filippine Terremoto Articolo Precedente Argentina, i peronisti tornati al governo ereditano un'economia a pezzi. E al Fmi chiedono pazienza